



"Le mani e il sasso"

Elementi in serizzo nell'architettura tradizionale Ossolana



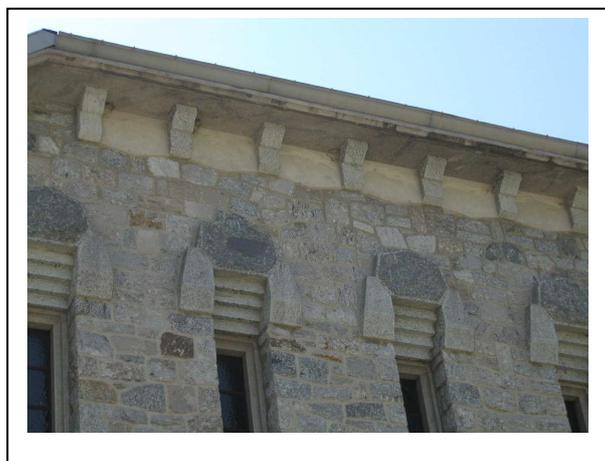
CENTRALE IDROELETTRICA DI VALDO

Formazza (Verbania), frazione Valdo.

1920-22

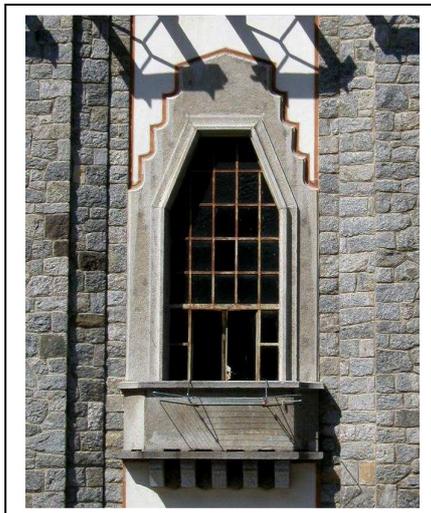
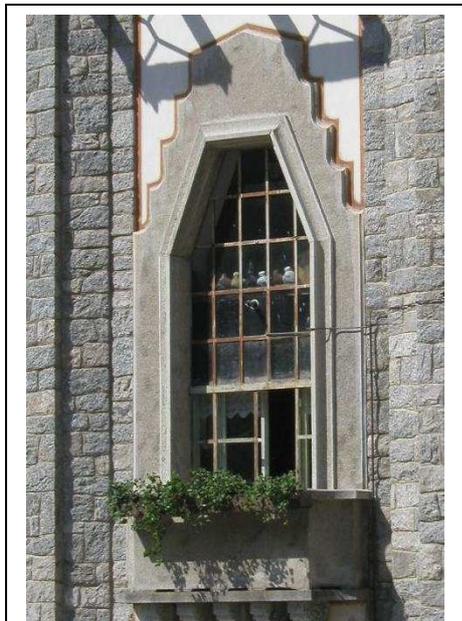
Centrale di Valdo, corpo trasformatori.

Il fronte principale del corpo trasformatori è caratterizzato da un profilo gradinato e da un rivestimento ad *opus incertum* con grossi conci appena sbozzati a marcare gli spigoli. Le lunghe e strette aperture della parte superiore sono sormontate da bugne ettagonali leggermente più scure, da cui partono scalini digradanti che fanno sprofondare le finestre nello spessore murario, fino quasi a trasformarle in feritoie. Quattro "stendardi" di pietra recanti la data di costruzione, e un tempo anche il nome della società produttrice, si frappongono ad esse.



Centrale di Valdo, corpo trasformatori.

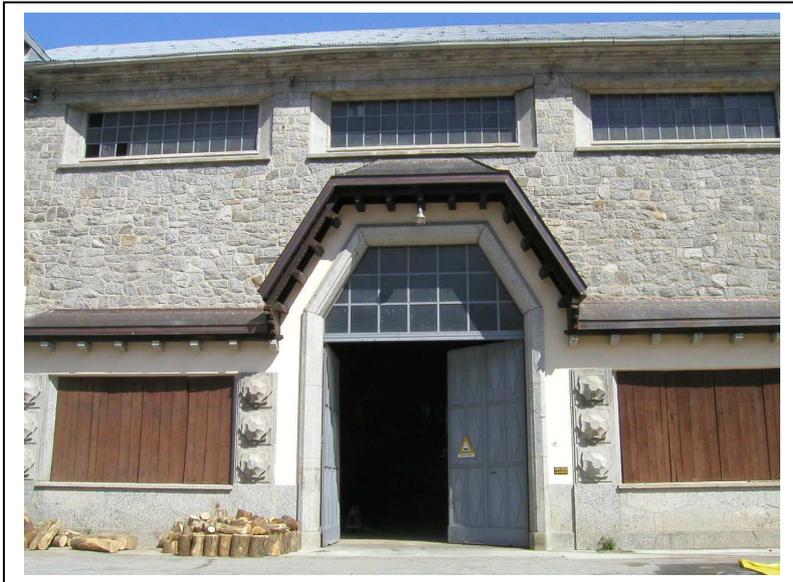
Il fronte laterale è caratterizzato da quattro grandi aperture a terminazione poligonale racchiuse in un'importante cornice dal profilo gradonato. Robuste mensole di granito, unite una all'altra da bugne più scure, sorreggono piccoli balconcini dai profili mistilinei.





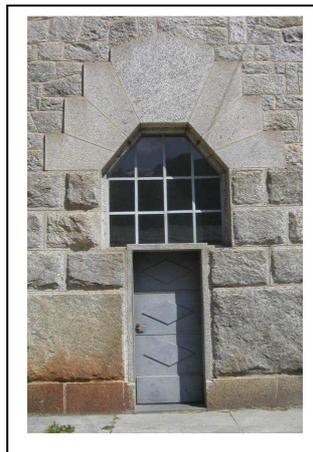
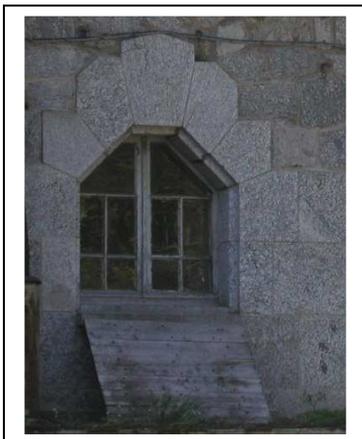
Centrale di Valdo, corpo macchine.

Il corpo macchine è ritmato da finestroni orizzontali e da un grande portale a terminazione poligonale, sormontato da una tettoia di legno e beole che ne riprende il profilo. Accanto ad essi trovano posto dodici formelle di pietra in cui Portaluppi inserisce uno dei suoi più bizzarri elementi decorativi litici: dei pomelli ad ottagoni rotanti, simbolo forse delle turbine nascoste all'interno dell'edificio.



Centrale di Valdo, corpo macchine.

Sul fronte posteriore della sala macchine le piccole aperture di servizio sono incorniciate da lisce bugne disposte a corona, che risaltano in tutta evidenza su di uno sfondo ad *opus incertum* dello stesso materiale.



Centrale di Valdo, casa per il direttore.

In una costruzione dove prevalgono le superfici lignee e intonacate, come in quella realizzata per il direttore della centrale, sono pochi gli elementi litici degni di nota. Tra questi il davanzale dal profilo mistilineo posto sotto la finestra del fronte principale e le cornici dai mossi contorni che accompagnano il passaggio dal dolce incurvarsi del bow-window agli scatti acuti del balcone pentagonale sovrastante.

